

Dove le altre banche se ne vanno, le Bcc restano

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2026



Bastano due numeri per capire che il modello del **credito cooperativo** in molte province italiane, a cominciare **da quella di Varese**, rappresenta ormai la banca di prossimità per definizione. Con **215 banche** e oltre **4.100 sportelli**, le bcc sono spesso l'unica presenza bancaria in centinaia di comuni italiani. Oggi più di **uno sportello bancario su cinque in Italia** appartiene a una Bcc, il **21,5% del totale nazionale**. Un dato che fotografa il ruolo del credito cooperativo quale principale argine alla **desertificazione bancaria** che sta interessando molte aree del Paese, provincia di Varese compresa.

Una realtà che può contare su una base sociale che ormai supera il **milione e mezzo di soci**, con una raccolta da clientela di **208 miliardi di euro** e impieghi lordi per **146,6 miliardi**. Numeri che confermano il ruolo delle banche cooperative nel sostegno all'economia reale, con quote di mercato particolarmente significative nei settori dell'**agricoltura, del turismo, dell'artigianato e del Terzo Settore**.

Numeri che hanno tenuto banco all'assemblea annuale di **Federcasse**, a dieci anni dalla riforma del credito cooperativo, introdotta da un titolo ambizioso e sfidante: **“Generare futuri. 135 anni della Rerum Novarum, 80 anni della Repubblica, 10 anni della Riforma delle BCC”**.

RICONFERMATO DELL'ERBA

Nel corso della giornata **Augusto Dell'Erba** è stato riconfermato alla presidenza della **Federazione nazionale delle Bcc, Casse rurali e Raiffeisen** per il **triennio 2026-2029**. Nella relazione del Consiglio nazionale è stato tracciato un primo bilancio del decennio successivo alla riforma del 2016. Un periodo

attraversato da pandemia, inflazione, rialzo dei tassi e tensioni geopolitiche, durante il quale le Bcc hanno continuato a sostenere famiglie e imprese. «L'obiettivo che dieci anni fa avevamo nella interlocuzione e negoziazione con i decisori – quello di **cambiare senza snaturare** – è stato raggiunto», ha sottolineato Dell'Erba. Un risultato che, secondo il presidente, non rappresenta un punto d'arrivo ma **una prospettiva** per continuare a sviluppare il sistema mantenendo al centro **mutualità e comunità**.

LO SPIRITO COOPERATIVO DELL'EURO DIGITALE

Tra i momenti centrali dell'assemblea la **“Lectio cooperativa europea”** affidata a **Piero Cipollone**, membro del Comitato esecutivo della **Banca centrale europea** e presidente della **task force dell'Eurosistema per l'euro digitale**. Il suo intervento ha messo in relazione la storia del movimento cooperativo con una delle principali innovazioni monetarie dei prossimi anni. «La **fiducia** è anche il fondamento che sostiene l'attività bancaria e consente alle banche commerciali di emettere moneta. Il vostro movimento cooperativo è nato proprio per rendere questa fiducia reciproca», ha ricordato Cipollone, richiamando l'esperienza delle **prime casse rurali** fondate da **Leone Wollemborg**.

Secondo il rappresentante della Bce, **l'euro digitale nasce per garantire che la moneta pubblica continui a svolgere il proprio ruolo in un'economia sempre più digitale**. Non come sostituzione del contante, ma come suo **complemento**. «L'euro digitale non ha quindi soltanto l'obiettivo di garantire che gli europei conservino la propria sovranità monetaria. Offre anche alle banche l'opportunità di mantenere e sviluppare le relazioni con la clientela in un mondo sempre più digitale» dice Cipollone.

INNOVAZIONE E PROSSIMITÀ

Un passaggio particolarmente significativo per il sistema cooperativo riguarda il mantenimento del **rapporto con i clienti**. «**L'euro digitale lascia la relazione con il cliente nelle mani della banca**», ha spiegato Cipollone, sottolineando come il nuovo strumento possa **rafforzare il ruolo degli istituti di credito** nella gestione dei pagamenti e nell'accompagnamento delle comunità locali verso l'innovazione. Nelle conclusioni, il richiamo più diretto ai valori cooperativi: «Condividiamo un interesse comune: garantire che, in un mondo digitale, la moneta continui a svolgere il suo ruolo di strumento che unisce le persone e serve le nostre comunità».

Un messaggio che si intreccia con quello lanciato da Federcasse: **affrontare le trasformazioni tecnologiche senza rinunciare ai principi di prossimità, partecipazione e responsabilità** condivisa che da oltre un secolo caratterizzano il credito cooperativo.

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Oltre a Dell'Erba il Consiglio Nazionale ha eletto Vice Presidenti **Renato Dalpalù** e **Matteo Spanò**.

Compongono l'intero Consiglio Nazionale: Alessandro **Azzi** (Presidente Federazione Lombarda BCC), Tino Ernesto **Cornaglia** (Consigliere designato dagli enti soci), Concetto **Costa** (Presidente Federazione Siciliana), Renato **Dalpalù** (Presidente Federazione Trentina), Augusto **dell'Erba** (Presidente Federazione Puglia e Basilicata), Elia **Dogliani** (Presidente Federazione Piemonte Val d'Aosta Liguria), Mauro **Fabbretti** (Presidente Federazione Emilia Romagna), Giorgio **Fracalossi** (Presidente Cassa Centrale Banca), Maurizio **Gardini** (Presidente Confcooperative), Lorenzo **Liviero** (Presidente Federazione Nord Est), Maurizio **Longhi** (Presidente Federazione Lazio Umbria Sardegna), Giuseppe **Maino** (Presidente BCC Iccrea), Amedeo **Manzo** (Presidente Federazione Campania Calabria), Georg **Mutschlechner** (Presidente Cassa Centrale Raiffeisen), Luca **Occhialini** (Presidente Associazione BCC Friuli Venezia Giulia), Flavio **Piva** (Presidente Federazione Veneta), Alfredo **Savini** (Presidente Federazione Abruzzo Molise), Matteo **Spanò** (Presidente Federazione Toscana), Massimo **Tonucci** (Presidente Federazione Marchigiana), Herbert **Von Leon** (Presidente Federazione Raiffeisen). Partecipano altresì al Consiglio Nazionale Teresa **Fiordelisi** (Presidente della Associazione delle donne del Credito Cooperativo – IDEE) ed Elisa **Bernardini** (Presidente del Comitato di Coordinamento Giovani Soci BCC).

Cessione Bper–BCC: le sei filiali interessate in provincia di Varese

La mappa delle banche nel Varesotto: il settore perde mille bancari e un terzo dei comuni serviti

Euro digitale o stablecoin? A Gallarate banche e imprese davanti alla svolta

Abbiamo una banca

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it